



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Regge

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: Integrazione Regolamento ICI ai fini della identificazione e aggiornamento valore delle aree fabbricabili.

del Reg.

ADUNANZA DEL 26 giugno 2010

L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di giugno in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 17.6.2010 protocollo n. 10997 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica e in seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giovannantonio Puopolo;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Mainiero Antonio	si		Della Croce Antonio	si	
Zecchino Ettore	si		Bongo Federico		si
Caso Vincenzo	si		Giuliani Salvatore	si	
De Pasquale Benvenuto	si		Scaperrotta Alessandro	si	
Savino Antonio	si		Santoro Pasqualino	si	
Melito Carmine	si		Pannese Alessandro	si	
Puopolo Angelo	si		Bevere Gaetano		si
Grasso Carmine	si		Ninfadoro Antonio	si	
Puopolo Giavannantonio	si		La Vita Giovanni		si
Iannarone Alessandro	si		Peluso Carmine	si	
Cirillo Vincenzo		si			

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Barbara Manganiello, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 11.10 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita la Segretaria a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Integrazione Regolamento ICI ai fini della identificazione e aggiornamento valore delle aree fabbricabili.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Presenti 17 su 21 la seduta è valida.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Ho depositato quattro ordini del giorno e uno dei quattro riguarda questa questione delicata, è una situazione delicata lavorativa che stanno vivendo i medici ospedalieri e in particolare la protesta di un medico ospedaliero.

Chiedo di mettere in votazione da subito almeno questo documento di solidarietà a questo professionista che da nove giorni sta sostenendo la sua battaglia in difesa del diritto del lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Nell'arco della mattinata, prima di chiudere la seduta metteremo al voto la proposta del Consigliere Ninfadoro.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Integrazione regolamento ICI ai fini dell'identificazione, aggiornamento, valore delle aree fabbricabili".

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Volevo semplicemente trasferire al Consigliere Ninfadoro, che l'Amministrazione attraverso di me ha già espresso la solidarietà a questo medico ed anche agli altri che si trovano nelle stesse condizioni, comunque apprezzo questa sua iniziativa per volerlo sottolineare, io l'ho fatto qualche giorno fa attraverso la stampa.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco.

La parola all'Assessore Pratola per relazionarci.

Entra il consigliere La Vita – Presenti n. 18 -

ASSESSORE PRATOLA:

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, trattiamo l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno e saluto il Presidente del Consiglio Comunale.

È un argomento che viene all'attenzione in conseguenza dell'approvazione del PUC e dell'adozione già avvenuta nel mese di aprile, maggio dell'anno scorso.

C'è necessità di rettificare, in qualche modo perfezionare la tabella ICI in quanto c'è da integrare quella stessa tabella con la determinazione delle aliquote ICI sulle aree edificabili.

Precedentemente, prima dell'adozione del PUC c'erano dei valori per le varie zone, UE1 UE2, R1, R2, cioè le zone che consentivano una certa edificazione al di fuori del centro storico, quindi nel centro, nel contorno del centro urbano e i prezzi, i valori che erano dichiarati all'epoca erano di circa 67 Euro metro quadro, da 67 a 60 Euro al metro quadro.

Con l'adozione del PUC le destinazioni di uso dei terreni sono definitivi in una tabella e secondo quello che prevede la legge, la legislazione urbanistica.

A questo punto, non abbiamo quindi un numero minimo di aree su cui andare ad assegnare dei valori, ma un numero abbastanza consistente.

Siccome era una questione abbastanza delicata, abbiamo chiesto agli uffici di predisporre delle relazioni e delle valutazioni e l'ufficio ha presentato una prima proposta, poi rettificata con una seconda rielaborazione dei valori delle aree edificabili, ma l'Amministrazione Comunale tenendo presente del momento particolare di disagio dell'economia non solo nazionale, ma anche

arianese, ha voluto dare dei valori bassi per evitare di danneggiare o determinare per i cittadini il pagamento di una percentuale, il pagamento su quelle che sono le aree, in base alle percentuali che andremo a fissare con l'approvazione del secondo punto all'ordine del giorno, il bilancio di previsione, dove, comunque è previsto anche l'aliquota ICI.

Già è uscito un manifesto recentemente, prima del 16 giugno, verso il 10 giugno e proprio per quanto riguarda le aree edificabili, c'è un'annotazione che faceva riferimento all'attenzione dell'argomento in Consiglio Comunale, per stabilire sia l'aliquota, sia quello che è il valore delle aree.

Ritornando a quello che dicevo prima, l'Amministrazione, ritenendo di venire incontro ai cittadini, ha trasmesso una comunicazione agli uffici, dicendo che non trova la condivisione il criterio adottato da parte degli uffici ed è stata fatta una verifica puntuale per arrivare a questi determinati valori di cui andiamo a dare lettura tra poco.

Devo ringraziare il Consigliere Angelo Puopolo, che ha fatto un'indagine presso le agenzie, presso l'Agenzia delle Entrate e ha fatto una verifica presso le agenzie di vendite immobiliari che stanno ad Ariano e in base a queste indagini e a queste verifiche, arriviamo a conclusione di uno studio e di correttivi rispetto ai valori base in funzione delle aree e delle zone dove esistono queste aree edificabili, a fissare un prezzo a metro quadro.

Agli atti c'è la relazione che in qualche modo, se me lo consentite io do per letta ed acquisita agli atti ed in particolare in questa relazione si dice, dopo aver distinto per zone secondo il PUC, zona A centro antico, zona 1 centro storico, zona B1 riqualificazione del centro urbano, zona B2 completamento del tessuto moderno e per la zona B3 completamento del tessuto marginale, così come ancora troviamo la zona C1 espansione residenziale, la zona CP espansione residenziale pubblica, la zona turistica residenziale, alberghiera, i nuclei extraurbani che interessano tutte le parti, tutte le contrade di Ariano, dove nella parte centrale troviamo una struttura pubblica, una scuola, una chiesa e il parco turistico ambientale del Regio Tratturo.

I valori sono stati determinati facendo una media di tutto quello che si è riuscito a recuperare di dati dal 2006 fino al 2009 e questi dati di riferimento, poi, hanno avuto dei correttivi in funzione di alcuni elementi basilari, come la forma del lotto, l'elevata dimensione delle aree edificabili, la ridotta dimensione dei lotti, la qualità edilizia urbanistica e ambientale dell'immediato contorno, l'assoggettamento a concessione convenzionata, (vedi aree nelle immediate vicinanze di Cardito o nelle immediate vicinanze dei Martiri), l'assoggettamento a studio unitario di ambito, la edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata convenzionata.

In funzione di questo e facendo una serie di calcoli numerici, non soggettivi, ma oggettivi, si è arrivato a proporre al Consiglio Comunale e chiediamo l'approvazione al Consiglio di questi valori a metro quadro, distinti, così come abbiamo detto in funzione della destinazione di uso e della localizzazione delle aree, per esempio nella zona A e nella zona 1 che è rappresentata dal centro antico e dal centro storico, è giusto, è corretto che ci sia un valore di Euro 250 al metro quadro per le aree edificabili.

Passando, invece, alla zona B1 che è la zona che immediatamente dopo la zona A e A1 ha un indice abbastanza alto rispetto alle altre categorie di intervento, abbiamo distinto la zona B1 in tre sottofasce, in tre sottoaree e precisamente la zona immediatamente a ridosso del centro urbano, per cui proponiamo Euro 70 al metro quadro, un'altra area indicata come seconda fascia, che interessa Corso Vittorio Emanuele e Rione San Pietro, insieme al Rione Cardito, Euro 60 metro quadro, infine una terza fascia che si trova dalla parte nord est di Ariano verso Turchiciello, Martiri, per un valore dell'area edificabile lo stesso di 60 Euro al metro quadro.

Questo è per la zona B1, lo stesso ragionamento lo abbiamo fatto per la zona B2 andando a distinguere due sottozone, una prima zona che interessa la variante SS90, Ponnola e Fosso Panaro, per il quale è previsto un valore di Euro 20 al metro quadro e una seconda fascia verso i Martiri e la variante sempre SS90 da quella parte, questa volta, Euro 15 metro quadro e abbiamo esaurito la seconda zona che ha un indice abbastanza alto rispetto alle altre.

Passiamo poi alla zona B3, la zona B3 è stata distinta anche essa in tre sottoaree, in tre

sottozona, la zona che riguarda Brecceto – Ponnola e Loreto, Euro 10 al metro quadro, una seconda zona Accoli – Cardito Euro 5 a metro quadro e una terza zona Accoli interno, Cupa Morte, Manna, Santa Barbara e nelle altre zone vicine alle strade importanti che hanno determinato nello studio del PUC una zona B3, lo stesso Euro 5 a metro quadro.

Poi ci sono le altre zone che riguardano forse meno i cittadini, per le quali comunque dovevamo andare a segnare il valore delle stesse, la zona C1 espansione residenziale Euro 7 al metro quadro, la zona a espansione residenziale pubblica Euro 7 metro quadro, la zona turistica residenziale Euro 15 a metro quadro, la zona alberghiera Euro 15 a metro quadro per passare poi a quelle che abbiamo detto precedentemente, le aree di interesse nelle contrade di Ariano, per le quali abbiamo previsto un prezzo, un valore metro quadro di 3 Euro, infine la zona del Parco del Tratturo, Pescasseroli e Candela, per cui abbiamo previsto Euro 2,50 al metro quadro.

Oltre a questo, sempre per un ragionamento che ha visto la relazione di questi valori vicino a valori minimi, abbiamo anche immaginato che se ci sono particolari situazioni, queste particolari situazioni determinano una ulteriore riduzione di questi valori delle aree edificabili.

Questo per quanto riguarda i valori, poi quando passeremo all'approvazione del bilancio, dovremo anche andare a stabilire il valore percentuale da applicare per queste aree.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola.

Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Solo per aggiungere un aspetto che ritengo sia importante sottolineare.

Il Piano Urbanistico che abbiamo adottato, è per fasce omogenee, nel senso che per evitare artifici vari, sono state ricomprese all'interno delle zone edificabili, anche zone non edificabili per vincolo sismico o vincolo idrogeologico. Ovviamente le particelle catastali interessate da vincoli di inedificabilità elevata o assoluta, non sono assoggettate in alcun modo in qualsiasi fascia vengano a trovarsi, così come volevo semplicemente aggiungere che, il metodo utilizzato, è il metodo che fa riferimento al valore del terreno e non in assoluto alla sua destinazione di uso, perché in alcune aree è prevista la necessità di andare con strumenti particolareggiati, che sono i programmi attuativi, ovviamente le aree non destinate ad edificazione all'interno dei PUA saranno non assoggettate ovviamente all'interno del comparto o del programma di attuazione.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco, se vi sono interventi su questo primo argomento, chiedo ai Consiglieri di volersi iscrivere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Santoro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SANTORO:

Grazie Presidente.

Naturalmente per dire che rispetto a questo lavoro c'è stata un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le forze, i Consiglieri, perché le proposte che venivano dagli uffici, sicuramente erano proposte che andavano a vessare i cittadini, perché 800 Euro al metro quadro nel centro storico e 300 Euro al metro quadro, francamente neanche a Montecarlo e sono agli atti; quindi il lavoro positivo svolto dai Consiglieri tutti, anche dal Consigliere Puopolo che se ne è fatto carico, è sicuramente un ruolo che i Consiglieri vogliono riappropriarsi come proposta operativa, per far sì che questa città rinasca.

Su questo, naturalmente c'è stata una discussione l'altro giorno in riunione di Maggioranza, dove è emersa la proposta che, verificata anche in termini amministrativi, la possibilità, perché sapete che oggi i cittadini riceveranno una lettera, dove il Comune dice: guarda tu hai avuto questa

zona, dovrai pagare come area fabbricabile.

Aggiungerei una possibilità ai cittadini, verificata amministrativamente: è stato fatto un primo passaggio e la cosa è fattibile, la possibilità ai cittadini di rinunciare al diritto di costruire e quella zona con il PUC diventa area a verde. Naturalmente c'è bisogno di una procedura, che è quella che il cittadino quando riceve la lettera dovrà allegare copia del PUC che riguarda la sua area, particelle catastali della sua area, rinuncia, noi veniamo in Consiglio, facciamo una variante in diminuzione al PUC, che non comporta nessun vincolo, perché in diminuzione e non in aumento e quindi non stravolge il PUC, chiederei di aggiungere e di mettere ai voti questa proposta aggiuntiva.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro.

Vi sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LA VITA:

Sinteticamente, grazie Presidente, solo per dire che l'intervento che l'Assessore Pratola ha evidenziato poc'anzi, serviva per mettere all'attenzione generale un risultato conclusivo di una fase che ritengo essere stata conflittuale all'interno della Maggioranza.

Bisognerebbe spiegare i motivi per i quali gli uffici di questo Ente, avevano dato delle indicazioni di carattere repressivo da questo punto di vista a carico della comunità e lo diceva prima il Consigliere Santoro, come si è poi arrivati a definire questo progetto conclusivo, che dal nostro punto di vista risulta essere ancora modificabile, tanto è che c'è un'apertura per circostanze di carattere eccezionale, qualora fossero documentate dai cittadini alla Pubblica Amministrazione.

È giusto dire che un Consiglio Comunale non si è tenuto perché non era stata raggiunta la quadra, come si suol dire, su questo argomento importante; la Maggioranza usciva fuori con un messaggio di ulteriore aggravio fiscale sui cittadini dopo l'aumento della Tarsu, un aumento sensibile che grava su una comunità in estrema difficoltà.

Tutti sapete, caro Assessore Pratola, perché tra poco ti daremo l'appellativo di Tremonti, per essere l'uomo che risolve queste situazioni, noi uscivamo fuori da una dilazione di pagamento sulla Tarsu che si è conclusa a marzo, a maggio c'è stata la nuova imposizione tributaria in aumento, a novembre ci sarà nuovamente la chiamata al pagamento dei cittadini rispetto alla tassa sui rifiuti, che manterrà lo stesso aumento.

Oggi ci troviamo, invece, a discutere di queste aliquote, che per la verità risultano ridimensionate sensibilmente grazie al lavoro che è stato fatto un po' dai Consiglieri di Maggioranza, dal Consigliere Puopolo in particolar modo e noi ne prendiamo atto, però vi lasciamo riflettere su questa cosa, perché c'è un carico notevole sui cittadini, che purtroppo, purtroppo, dico, sarà ulteriormente preso in considerazione dopo la valutazione finale che faremo sulla manovra fiscale governativa; ci saranno ulteriori tagli per gli Enti Locali. Il Governo centrale ha detto che non metterà le mani nelle tasche degli italiani, ma sono gli Enti Pubblici Territoriali ad essere costretti ad aumentare le aliquote e ad imporre tributi più alti, quindi su questo noi saremo attenti come gruppo di Opposizione.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere La Vita.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ninfadoro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Volevo chiedere all'Assessore Pratola, se dopo il lavoro che è stato fatto dagli uffici, se già orientativamente hanno idea di sapere quale sarà l'introito dovuto da questa rideterminazione delle rendite catastali, perché parliamo di rendite catastali, cioè il Comune di Ariano Irpino quanto incasserà da queste rendite catastali riviste per le aree fabbricabili o le aree potenzialmente

fabbricabili, prima cosa.

L'altra cosa che voglio chiedere al Consigliere Puopolo, che poc'anzi è stato ringraziato dall'Assessore per il lavoro che ha svolto, se esiste una proporzione tra il valore di rendita catastale che noi assegniamo stamattina alle aree nel centro storico e un potenziale prezzo di compravendita, cioè significa, se io nel centro storico, un'area fabbricabile, inserisco come valore di rendita catastale 250 Euro, che mi pare che quello sia, tra questo valore e un valore di compravendita esiste una correlazione, esiste una proporzione o no o il prezzo di compravendita può essere anche dieci volte superiore questa rendita catastale?

Perché in base a questo, poi ho da aggiungere qualche altra cosa, dopo le risposte vorrei dire qualche altra cosa.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro.
Assessore Pratola, prego.

ASSESSORE PRATOLA:

Per quanto riguarda la risposta al Consigliere La Vita sulla Tarsu approfondiremo in un secondo momento la questione, quando parlando del bilancio diremo quanto è l'aliquota che bisogna pagare e qual è stato il grosso impegno da parte di questa Amministrazione nel lasciare invariata la tariffa, ché se avessimo deliberato l'approvazione del bilancio al 31 dicembre del 2009 o fino a 28 febbraio del 2010, con la necessità che veniva comunicata da parte della Provincia di adeguamento delle tariffe, noi avremmo dovuto sostenere e assegnare un ulteriore 7% rispetto alle tariffe. Invece, l'impegno dell'Amministrazione di recarsi in provincia, di parlare con la società che dovrà gestire i rifiuti a partire dal primo gennaio 2011, ha fatto sì che la tariffa rimanesse invariata.

Che ci sia stato questo disagio, dovuto al fatto che i versamenti fatti dai cittadini sono stati portati fino a marzo e poi successivamente si dovrà pagare anche a dicembre l'altra tassa, è per legge, non è che possiamo immaginare percorsi diversi.

Per dare risposta al Consigliere Ninfadoro, abbiamo provato a quantizzare, però, è necessario uno studio molto particolare, perché dovremo andare a stabilire contribuente per contribuente qual è l'area edificabile, quant'è la superficie dell'area edificabile e la zona in cui interviene.

Abbiamo anche verificato la possibilità di rivolgerci a qualche società che gestisce questi software, stiamo verificando tra diverse società che hanno dato la disponibilità a predisporre questo studio, quale sia la migliore.

Per quanto riguarda poi l'altra questione, preferisco che parli anche il Consigliere Puopolo, anche perché come ho detto precedentemente, buon merito di questo risultato è da attribuire a lui.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola.
Ha chiesto la parola il Consigliere Peluso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PELUSO:

Chiedo al Presidente, come al solito di ripristinare quello che deve essere il rapporto giusto, inerente la nostra Commissione, perché questo argomento all'inizio era all'attenzione della nostra Commissione e poi non so per quale motivo ci è stato tolto.

Spesso avevo affrontato questo argomento con voi, Presidente, che quegli importi che erano stati posti all'inizio erano degli importi altissimi come lo sono anche oggi, perché caro Assessore Pratola, oggi noi stiamo aumentando le tasse ai cittadini, perché 1000 metri quadrati di terreno nel centro storico equivalgono, se non sbaglio, mi confermerà, a 250 mila Euro di rendita catastale.

In zona B1 1000 metri di terra si intendono come rendita catastale 70 mila Euro, sfido chiunque qui in questo Consiglio e fuori dal Consiglio, che nel momento in cui un genitore deve trasferire la propria terra al proprio figlio, deve andare dal notaio e pagare tanti oneri di successione.

Credo che questo non sia il momento per poter alzare le tasse, è un momento, invece, come lo ascoltiamo sia dai giornali, sia dalla televisione, che queste istituzioni devono andare incontro ai cittadini, stiamo parlando di 67 Euro di aree fabbricabili e quante aree erano prima del PUC? Ne erano certamente poche, poi nella scorsa Amministrazione attraverso il PUC si è fatto una sorta di clientela nei confronti dei cittadini, dicendo questo terreno non ti preoccupare passa a B2, passa a B1, oggi rastrellate dai cittadini tanti soldi.

Anche su B2, che sono 20 Euro a metro quadrato, che parliamo di aree di campagna in sè e per sè, il valore di ogni 1000 metri di terra equivale a 20 mila Euro e chi è sfortunato, perché in questo caso dobbiamo dire che, ci sono dei cittadini sfortunati, perché se ci sono dei cittadini che hanno 20 mila metri di terra, oggi sono sfortunati, perché non potranno mai trasferirli materialmente ai propri figli o venderli, perché mai nessuno li acquisterà, perché quando andrà dal notaio, dovrà comunque pagare tanti soldini.

Se queste aliquote non vengono abbassate notevolmente, noi voteremo contro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Peluso.

Ha chiesto la parola il Consigliere Puopolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PUOPOLO:

Grazie Presidente.

Volevo solo integrare la relazione dell'Assessore Pratola, perché questi valori minimi sono stati fatti tenendo presente i vari atti stipulati presso l'Agenzia del Territorio e presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano, atti ufficiali che si possono consultare e quindi questi sono i prezzi minimi che sono stati applicati, poi in un libero mercato ogni contrattazione è libera.

A questi valori che noi abbiamo riportato qua, ci sono state anche delle riduzioni che sono state fatte, quindi abbiamo tenuto presente anche del momento in questa fase di mercato, di difficoltà di cui la popolazione sta vivendo, quindi questi sono i valori minimi.

Purtroppo, per queste aree fabbricabili il valore è dato dal valore venale, non ci sta un valore di rendita catastale che possano far sì che scatti il valore, ma il valore che è un libero mercato, tra cittadini, tra società vanno eseguiti, quindi non ci sta il problema, certamente sarà superiore alla rendita catastale, perché poi la rendita catastale è stata fatta in periodi diversi da questi.

Quindi, noi abbiamo sfruttato questi atti ufficiali che sono registrati, consultabili e poi abbiamo eseguito delle verifiche sia presso studi professionali e sia presso agenzie che in questo settore sono all'avanguardia per la compravendita e penso che sono prezzi minimi rispetto a quelli che si vanno a dichiarare, è stato fatto questo valore per togliere pure l'insorgenza di contenzioso tra il Comune e i cittadini che non hanno un'idea di minimo e massimo, quindi al di sotto di questo valore gli uffici potrebbero accertare, solo questo qui, niente di particolare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Puopolo.

Ha chiesto la parola, prima di dare la parola nuovamente al Consigliere Peluso, al Consigliere De Pasquale.

Prego Consigliere Peluso.

CONSIGLIERE PELUSO:

Solo per dire una cosa, Consigliere Puopolo, ad Avellino il B1 paragonato alle zone di Avellino loro pagano 30 Euro e noi ne paghiamo su questo Comune 70 Euro. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Volevo approfittare anche per spiegare la complessità di questa materia, è una materia a ponte tra quella tecnica – urbanistica e quella della Ragioneria sostanzialmente e non ci sono metodi univoci, se su internet si può fare anche addirittura sul valore potenziale del costruito abbattendolo secondo una tabella percentuale eccetera.

Quelle discrepanze rispetto agli uffici, sono anche legate a questo tipo di complessità e dico con estrema sincerità che ci siamo rivolti per esempio allo studio di urbanistica che ci ha seguito per il PUC; avevamo chiesto di avere qualche tecnico specializzato nella materia, ci è stato risposto che purtroppo sulla piazza non ce ne sono.

Ad Avellino, per esempio io ho parlato assieme a Mastrandrea, con la Dottoressa Leo, che è del Servizio Ragioneria, il responsabile del Servizio Ragioneria, la materia è affrontata dalla Ragioneria, tenendo conto, però, che lì esistono i comparti. Nei comparti si vanno ad individuare le destinazioni precise, particella per particella e poi si applicano aliquote differenziate anche attraverso un sistema di contrattazione, di contraddittorio con il privato e questo ritengo che si possa a regime farlo pure qui ad Ariano, dove è un po' più complessa vista la vastità del territorio rispetto ad Avellino, che credo sia un decimo, addirittura un ventesimo come superficie territoriale.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Per dire solo pochissime cose, è chiaro che la Minoranza fa il suo mestiere, all'epoca ero specialista nel fare il mestiere di pungere l'Amministrazione quando doveva aumentare qualche tassa ai cittadini, ma vi posso garantire che in questo momento l'Amministrazione e tutta la Maggioranza è stata molto compatta nel cercare di venire incontro alla popolazione, tanto è vero che abbiamo fatto riunioni e contro riunioni e alla fine siamo arrivati a una decisione, anche forse contro la dirigenza, contro gli uffici che avevano determinato certe categorie di prezzi e diamo atto a tutta la Maggioranza e all'Amministrazione che ha fatto il possibile per valutare prezzi minimi.

Voglio aggiungere anche una cosa, che su proposta dei Consiglieri di Maggioranza, c'è stato un altro fatto, che se andiamo a leggere l'aliquota ICI per le aree fabbricabili, che era il 7 per mille, noi abbiamo imposto, imposto è una parola molto grave, ma abbiamo determinato con molta saggezza l'aliquota al 5 per mille per le aree fabbricabili, proprio perché ci rendiamo conto che il problema esiste, i cittadini sono stressati ed è nostro dovere fare il possibile, non vessare i cittadini, ma facciamo il possibile per cercare di alleviare le loro sofferenze.

Quindi, anche l'aliquota al 5 per mille, è stata una decisione molto saggia e ci compiacciamo con la Maggioranza e con l'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere De Pasquale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ninfadoro né ha facoltà.

CONSIGLIERE NINFADORO:

E' curiosa questa interpretazione del Professore De Pasquale, cioè significa prima prendere a schiaffi i cittadini e poi dargli una carezza, insomma qua capisco anche il ruolo che svolge oggi di Maggioranza.

Dobbiamo dire bene alla città e ai cittadini, che l'approvazione di questo argomento comporterà che dal primo gennaio 2010, i cittadini di Ariano avranno un aumento nella tassazione ICI; è chiaro questo, lo possiamo dire?

Chiedo scusa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Non giocate con le parole Sindaco, non giocate con le parole, perché il fatto che avete impiegato due mesi per venire in Consiglio Comunale ed approvare questo argomento, vuol dire che qualche cosa c'è, ed è chiaro che siccome si tratta di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, ci avete pensato bene e cercare di ridurre il concetto medico, ridurre al minimo il danno, questo avete cercato di fare, ma il danno comunque c'è.

Ora, potete dire che è un obbligo, che è un dovere, dico potevate anche lasciare le stesse rendite catastali, perché in questo momento questa collettività difficilmente riesce e riuscirebbe a sostenere ulteriori aumenti di tasse, però, insomma, la domanda che facevo prima nello specifico, perché la facevo?

Perché qualche mese fa quando l'UDC era all'Opposizione, conservo anche i documenti, quando l'UDC era all'Opposizione qualche mese fa, poi insomma hanno trovato un nuovo accordo, nuove campagne elettorali, viva l'Italia, viva Pratola, l'Assessore Pratola, l'UDC denunciava pubblicamente che la precedente Amministrazione, sempre di Destra, Centrodestra, chiamatela come volete, contraddistinta dalla inefficienza, carattere proprio essenziale, dicevo l'Amministrazione ha acquistato le aree di sedime dei fabbricati al Rione Valle per 1157 metri quadri pagando 848 Euro al metro quadro, l'area di sedime.

Questo per dire che abbiamo controllato gli atti, cioè un'area di sedime, lo denunciava l'UDC, io sono convinto e resto convinto che l'UDC ancora oggi mantiene le distanze rispetto a questa impostazione, che era dell'Amministrazione Comunale e che è ancora dell'Amministrazione Comunale.

Questo per dire, insomma, che c'è anche tanto ancora da discutere e da parlare anche su questo argomento.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro.

Ha chiesto la parola l'Assessore Pratola, prego.

ASSESSORE PRATOLA:

Una risposta al Consigliere Ninfadoro sul valore assegnato per quelle aree, l'ufficio...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

...nella seconda versione e ha detto bene il Consigliere Santoro, nella prima versione segnava appunto 850 Euro al metro quadro, nella seconda versione l'ufficio si è reso conto di un dato, che quel valore intanto era un valore di area, se l'indice di edificazione era pari a dieci.

Siccome nella zona UC il massimo indice di edificazione è uno a cinque, dice testualmente: il valore viene ridotto del 50%, quindi il discorso del valore delle aree nel centro storico e nel centro antico, intanto si è potuto anche ridurre, perché l'indice di edificazione non è un indice altissimo, come può capitare a Napoli, Roma o da qualche altra parte, ma è un indice che all'epoca era cinque, addirittura oggi è 2,5 quindi si è ulteriormente dimezzato ed è giusto che ci fosse una riduzione del valore delle aree, perché la possibilità di edificazione si è ridotta di un quarto.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola.

Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LA VITA:

Presidente, grazie, ma volevo esprimere la mia meraviglia per l'intervento del Professore De Pasquale, che continua a compiacersi di questa Maggioranza, che se ricordi fino a ieri sera stava nell'aula accanto, evitando di comparire in questa istituzione pubblica, non per discutere di questi equilibri fiscali, ma per discutere di equilibri organigrammatici, di assessorati e quanto altro, quindi umiliando le prerogative di un'istituzione pubblica, quella più importante di questo territorio.

Compiaciti pure Professore De Pasquale, noi, invece, rispetto a questo contegno, esprimiamo un forte risentimento, che è lo stesso che viene accompagnato all'interno della comunità da un ragionamento ormai sempre più condiviso, è un contegno che noi censuriamo.

Caro Assessore Pratola io dico questo, c'è una difesa che si deve fare sugli atti che la Pubblicazione Amministrazione fa e siamo d'accordo, ma insistere ancora sul fatto della Tarsu, dopo che c'è un aumento, che tutti quanti hanno purtroppo recepito sulla propria pelle, è francamente una professione di vanto stupida per quello che mi riguarda.

È un paese che ha ospitato due discariche, non una, ha preso quote di ristoro ambientale notevoli, eppure, eppure noi siamo ancora nella condizione di aumentare queste imposte, dopo tutto quello che è successo sul territorio, dopo tutto quello che abbiamo pagato sotto il profilo ambientale complessivo, si fa finta di niente esattamente, ma andiamo avanti, andiamo avanti, facciamo finta che non è successo niente, che tutto questo che sta nella Maggioranza è bello, perché nella Maggioranza si spende nell'interesse della comunità, che la Giunta Municipale si trova in un equilibrio perfetto, salvo poi a rivendicare anche di fronte a situazioni, una parte e dall'altra nella stessa Maggioranza più assessorati, oppure a sopprimere una proposta del Vicesindaco che è ancora attuale, ma è legata ad una scadenza temporale, tanto è che si dice pure che l'Assessore Pratola vorrà fare il Vicesindaco in sostituzione dell'Avvocato Lo Conte.

Di questo si è discusso ieri nell'aula accanto, mentre noi stavamo qui a fare il nostro dovere, a cercare di esercitare le prerogative di Consiglieri Comunali nell'interesse pubblico, caro Professore De Pasquale, di questo dovresti compiacerti, non di quello che hai detto prima.

Per quanto riguarda il voto del gruppo socialista, sarà ovviamente contrario, perché ritengo che sulla scorta delle indicazioni che anche il Consigliere Peluso ha dato prima, ci sia ancora la possibilità di rivedere qualcosa nel messaggio complessivo che viene fuori dalla crisi economica.

Questo è quello che dovrebbe portare ad una riflessione ulteriore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere La Vita.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Pasquale, prego.

Entra il consigliere Bevere - Presenti n. 19 -

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Per una breve replica, purtroppo la devo dare ...perché è avvocato e quando uno fa l'avvocato deve tendere...nelle riunioni che hanno fatto sull'organigramma, sui problemi che hanno la Giunta o i vari partiti, io non ho proprio partecipato, ho preso la parola stamattina per difendere e per dire solo ed espressamente, lasciando stare i problemi che ci sono, se fanno i documenti, se si accordano o no, non ci sono proprio entrato.

Ho voluto solo dire che in questa operazione c'è stato molto senso di responsabilità. E' un mese che si studiano i problemi, è un mese che ci lavorano sopra e devo dare atto che si è lavorato per cercare di dare la migliore risposta possibile alla popolazione, questo era il mio intervento e in questo rimango, poi stravolgere le parole, tu stavi qua, loro stavano là, a me di questi problemi, lo stanno discutendo i partiti, mi interessa relativamente e ne discutono i partiti.

Sono un semplice Consigliere Comunale, non ho un ruolo attivo nei partiti e faccio il ruolo di Consigliere Comunale, tanto è vero che la proposta del 5 per mille su queste aree fabbricabili, se

permetti la maggiore insistenza è venuta dal sottoscritto e quindi voglio dire che il senso di responsabilità c'è, non stravolgiamo il pensiero delle persone, perché se no dopo non ce ne veniamo più.

Su questo argomento la Maggioranza si è comportata nel miglior modo possibile, che riteneva opportuno.

Per il resto, tutta quella che è la verifica politica, a me, me ne sto tenendo fuori, quando hanno deciso mi faranno sapere.

Esce il Sindaco - Presenti n. 18 -

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere De Pasquale.

Prima di dare la parola nuovamente al Consigliere Santoro, volevo pregare i Consiglieri, questa mattina avevo dato ampio spazio a tutti, trattandosi di una giornata estremamente importante e in cui si va a trattare il bilancio, però mi rendo conto che stiamo uscendo fuori dall'argomento.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di volersi attenere all'argomento e di voler stringere, perché dopo avremo possibilità di discutere sul bilancio e tutti quanti vorranno intervenire, quindi non possiamo ripeterci tre volte sulla stessa cosa.

Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Non devo aggiungere altro, è solo una proposta e la faccio al Consiglio. Siccome, ovviamente, da questo deliberato assembleare verranno nelle casse del Comune flussi finanziari nuovi, in più, la proposta che faccio al Consiglio è di prelevare il 50% di questi flussi finanziari in più e metterli su un fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà, perché il clima sociale, anche ad Ariano è di quelli preoccupanti, questa è la proposta che faccio all'aula consiliare.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Grazie Presidente.

Innanzitutto prima di rientrare nell'argomento che abbiamo detto, volevo esprimere solidarietà al Canale 58, perché è una televisione come vedete che è presente. In questi giorni è stato oggetto di atti vandalici che hanno oscurato tutta la zona di Avellino a questa televisione e quindi vogliamo fare un merito e un plauso a questa emittente locale che ci segue in tutte le discussioni e consente a tutta la città di essere informata e anche agli operatori.

Questo era un attestato, che se il Consiglio insieme lo vuol fare, lo possiamo fare anche come atto deliberativo.

Torniamo alla questione importante che riguarda le aree fabbricabili. In questo momento, io vorrei ripartire un attimo per un secondo, queste aliquote nascono perché i cittadini tramite il PUC hanno acquisito un diritto o hanno avuto imposto un diritto che è quello di poter costruire. Oggi sicuramente qualcuno ha detto che ci sono state tante richieste, ogni cittadino legittimamente ha detto: durante il PUC io voglio fare casa a mio figlio, io voglio fare casa; questo comunque è un diritto che viene dato ad alcuni cittadini tramite il PUC e ad altri non viene dato, perché immagino nelle zone di periferie, tutti i terreni, i terreni agricoli badate bene, che le aree catastali e forse qualche tecnico mi potrà essere ...catastalmente i terreni agricoli vanno a 2,50 Euro - 3 Euro, catastalmente 2,50 - 3 Euro.

Noi nelle zone agricole abbiamo messo il minimo, cioè quello di un'area fabbricabile è uguale

ad un terreno agricolo, che noi sappiamo bene che non si può costruire, quindi primo aspetto fondamentale.

Secondo aspetto, la discussione che c'è stata, dicevamo l'altra sera, proprio in termini, è stata su queste questioni, abbiamo cercato di ridurre al massimo, con tutti i Consiglieri presenti, vuol dire che non ti devo chiamare più in causa, perché togli l'occasione per poter non ragionare su un problema.

Noi siamo qui a fare proposte, rendendoci conto di quante sono le difficoltà, rendendoci conto di quali sono le difficoltà.

I cittadini hanno un diritto di costruire, tutti hanno fatto la corsa, naturalmente l'altra volta al PUC per fare inserire il proprio terreno, tutto l'hanno fatto la corsa per far inserire il proprio terreno, oggi tutti quanti si rendono conto che può darsi che questa cosa comporti un onere.

Noi con l'Amministrazione, con i Consiglieri Comunali, l'altra sera c'è stato un vertice di Maggioranza, dove si è discusso di ridurre le aliquote al minimo, al di sotto, Antonio, se andiamo a 67 Euro scatta l'accertamento, non possiamo mettere 67 Euro, perché se scrivi quella cifra scatta l'accertamento e non è bello far scattare un accertamento e così non scatta.

Seconda cosa fondamentale che si è discussa e si è trovato anche una procedura con la volontà di tutto il Consiglio, perché deve essere un lavoro di tutto il Consiglio, che un cittadino, oggi che vuole rinunciare al diritto di costruire, quindi non dovrà pagare, quando arriva la lettera di comunicazioni, farà una dichiarazione, io non intendo più usufruire del diritto di costruire in quella zona, allegando, come abbiamo detto copia del PUC, dichiarazione, particelle catastali, allegando questa copia.

Il cittadino rinuncia a costruire e trattandosi di una variante in diminuzione, vedo che gli architetti scuotono la testa, ma se facessimo le proposte forse sarebbe meglio, chiedo scusa, il cittadino rinuncia al diritto di costruire, trattandosi di una variante in diminuzione, la politica ha il primato sulle questioni molto probabilmente, il cittadino può rinunciare, quella si trasforma in area verde, noi veniamo in Consiglio, facciamo una variante per quelle cose e il cittadino perde il diritto.

In diminuzione non comporta variazione al PUC, chi ha da contraddire mi portasse la legge che dice il contrario e gli do ragione, non di dare degli imbecilli e degli ignoranti, a chi comunque ha una rappresentanza della gente.

Noi con questa proposta andiamo incontro ulteriormente ai cittadini, prego chi ha una proposta migliore, siamo pronti a discuterla, però proposte fino ad adesso non ne ho viste.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Peluso, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PELUSO:

Consigliere Santoro, quando dici che scattano gli accertamenti, è veramente una bugia, perché se questo Consiglio Comunale approva materialmente, fammi finire, approva una rendita catastale che è 30 Euro e gliela mandiamo all'Agenzia delle Entrate, se non vai al di sotto di 30 Euro non scatta nessun accertamento, quello che stai dicendo è una fesseria.

Esce il consigliere Santoro - Presenti n. 17 -

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Peluso.

Non vi sono altri interventi, passiamo alla votazione:

Consigliere Bevere, non si è iscritto, io non posso sapere che vuole parlare, chiedo scusa.

Il Consigliere Bevere ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE BEVERE:

..di proposte e di intolleranze, che non trovano assolutamente riscontro in quello che dovrebbe essere poi il giusto equilibrio nelle cose.

Stamattina si sta dicendo, noi già l'altra volta e ve lo abbiamo sottolineato in maniera abbastanza evidente, avete approvato, stravolgendo di fatto lo strumento urbanistico, avete approvato una norma che consente a tutte le costruzioni, a tutte le concessioni avute, le costruzioni già effettuate o con inizio lavori o a fine ultimazione dei lavori, di tutte le attività di servizio di poterle trasformare in residenza.

Un Piano Urbanistico che ha consentito la realizzazione di circa 2 mila, 3 mila nuovi vani, si vede con una norma cancellato definitivamente, sic et simpliciter, cambiato definitivamente l'assunto del piano stesso, tutti i calcoli che sono stati fatti su quello strumento urbanistico erano stati fatti per arrivare ad un dimensionamento del piano, stravolto con una norma, dicendo il 40% di tutte le volumetrie costruite in questi anni destinate ad attività di servizio e su queste poi ci ritorneremo, perché avete fatto una cosa con un vizio di fondo terribile, terrificante, cioè avete immesso sul mercato altri 4 - 5 mila nuovi vani, raddoppiando quello che era lo strumento urbanistico previsto.

Oggi sento dire, sento dire questa bestemmia, perché è una bestemmia, sento dire che, il cittadino che si fa i conti in tasca e dice: voi mi avete previsto, senza che io ve lo abbia richiesto, perché è stato poi un leitmotiv della campagna elettorale, sono stato più volte fermato dai cittadini, i quali mi rimproveravano del fatto che io volevo che ci fosse un Piano Urbanistico limitato, dice voi architetto non volete, perché lo dicono tutti, non volete che il mio terreno, il terreno di tanti altri cittadini, si dia la possibilità di edificare.

Vi sbagliate di grosso, noi non vi voteremo e su questo hanno fatto bene probabilmente, non vi voteremo perché voi volete porre questi limiti e io a questi cittadini l'ho detto in privato e l'ho detto anche in pubblico, guardate che lo strumento urbanistico se vi prevede nuove aree edificabili, voi ci dovete pagare l'ICI.

Per cui, se non li volete, se non volete l'applicazione di queste tariffe, dovete fare ricorso prima, quando ci stanno le opposizioni al piano, voi direte Pasqualino Santoro scappa, se ne va, vuole sentire le leggi, poi quando uno parla di legge se ne scappa.

Quando voi non volete questo vincolo, fate opposizione al piano, motivate le opposizioni al piano e quindi questo vincolo, se l'Amministrazione Comunale ritiene di non doverlo accettare ve lo rigetta, se no vi accetta la proposta e vi toglie il vincolo urbanistico per darvi la possibilità di nuove volumetrie.

Oggi si viene a dire, un cittadino si fa i conti in tasca, non gli conviene, viene qua e dice Sindaco, io non lo voglio più questa e facciamo le varianti urbanistiche per ogni cittadino che ha avuto il vincolo urbanistico sul PUC, dico a me siamo dementi, di che stiamo parlando stamattina?

Ma di che cosa stiamo parlando? Vi siete fatti un calcolo approssimativo, ve lo chiedo, di quante siano le entrate? Perché il Consigliere Ninfadoro ha detto la metà, il 50%, quanto è questo 50%, di che cosa, di quale somma?

Noi stamattina stiamo dicendo, mi pare di aver capito delle corbellerie, vi invito a riflettere su questa cosa, perché state andando incontro a delle cose che impugneremo, che impugneremo, che le faremo proprie e le faremo proprie di fronte e nei luoghi adatti a fare queste cose, perché state superando il limite del buon senso e della decenza, state superando il limite del buon senso e della decenza.

Entra il consigliere Santoro - Presenti n. 18 -

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Bevere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Della Croce, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DELLA CROCE:

Volevo giustificare l'assenza dei due Consiglieri dell'UDC, il Consigliere Cirillo che è impegnato per gli esami di Stato e il Consigliere Bongo che è impegnato al 118.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Della Croce.

Abbiamo giustificato i due Consiglieri dell'UDC assenti e passiamo alla votazione sul primo argomento.

Consigliere Ninfadoro è la quarta volta. Consigliere Ninfadoro, prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Ho fatto una proposta, ho detto siccome non sappiamo e come ha detto l'Assessore non riusciamo a quantificare il gettito futuro da questa modifica delle rendite catastali e ho detto che la situazione, il clima sociale ad Ariano è di quelli non buoni, generalizzato, ho chiesto al Consiglio Comunale di approvare la destinazione del 50% degli introiti futuri su un fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà, come stanno facendo tutti i Comuni di Italia, anche Avellino lo sta facendo, visto che ultimamente state prendendo Avellino come il cattivo esempio, Avellino ha fatto una cosa del genere.

La pongo in votazione, il Presidente non può dire di no, è tema dell'argomento.

PRESIDENTE:

Assessore Pratola, prego.

ASSESSORE PRATOLA:

Come raccomandazione non ci esimiamo, il Consiglio Comunale non si esime dalle valutazioni, ma questo lo potremo decidere quando entro dicembre del 2010, dovremmo approvare il bilancio di previsione per il 2011.

Dovendo approvare il bilancio di previsione per il 2011, entro il 31/12/2010, verificheremo le entrate, faremo i conti di come destinare le somme che incassiamo, non solo questi, ma anche quelli che ci derivano dall'ICI seconda casa, terza casa, sfitta e così di seguito, perché le entrate che tiene il Comune sono basate proprio sulle entrate tributarie e con le entrate tributarie, noi determiniamo le uscite.

Certo non possiamo immaginare che destiniamo, abbiamo 10 Euro, 5 Euro li destiniamo per una certa iniziativa e poi non riusciamo a coprire con gli altri 5 Euro tutte le altre spese necessarie.

Sulle entrate in più...

INTERVENTO NINFADORO:

Parlo delle entrate in più, parlo delle entrate in più è diversa la cosa.

ASSESSORE PRATOLA:

Sulle entrate in più, Antonio sulle entrate in più...

INTERVENTO NINFADORO:

...fermo restando l'incasso storico delle entrate tributarie, io parlo del di più che entrerà, allora possiamo dire che la Giunta si sente impegnata dal Consiglio...

ASSESSORE PRATOLA:

Abbiamo detto che secondo me, poi c'è il Sindaco qua, la raccomandazione la valuteremo, certamente come raccomandazione...

PRESIDENTE:

Soddisfatto Consigliere Ninfadoro? Possiamo ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE PRATOLA:

Se è possibile in funzione di quelle che sono le entrate che avremo, in funzione di quelle che sono le spese che dovremo comunque affrontare, ci rimane qualche cosa, certamente le fasce deboli dovranno essere considerate.

(Intervento fuori microfono non udibile)

Entra il Sindaco – Presenti n. 19 –

ASSESSORE PRATOLA:

Quella la verificiamo con i responsabili del PUC, vediamo che cosa è possibile, perché se dovesse essere una variante sostanziale, che deve essere fatta al PUC, se dovesse essere una variante sostanziale che determina che il PUC poi non ha la stessa valenza, certamente non sarà possibile, ma se rientra nei canoni per cui le aree a verdi, sto parlando con l'Architetto Bevere che fa i piani urbanistici, se le aree a verde dovessero essere inferiori rispetto a quelle che sono previste o maggiori di quelle che sono previste, si può fare, se ci sono le condizioni che le aree previste, siccome bisogna fare i piani attuativi...

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Pratola.
Passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento ICI;

Visto l'articolo 6 del suddetto che stabilisce il valore delle aree fabbricabili ai fini ICI;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 26 del 17 Aprile 2009 di adozione del Piano Urbanistico;

Vista la relazione di individuazione delle valore delle aree edificabili conseguente all'approvazione del PUC predisposta dall'Amministrazione e datata 24 giugno 2010;

Ritenuto necessario ed urgente provvedere ad approvare la modifica del su richiamato articolo da effettuarsi entro e non oltre il 30 giugno 2010 (*termine di approvazione del Bilancio di previsione 2010*) che consenta di applicare le suddette modifiche con decorrenza 1° gennaio 2010 rendendo aderenti i valori a quanto disposto dall'adottato PUC;

Visto il parere tecnico del Dirigente dell'Area Finanziaria prot. 304 del 25 giugno 2010;

Con voti favorevoli 13, contrari 6 (Bevere, La Vita, Peluso, Giuliani, Ninfadoro e Scaperrotta), espressi mediante votazione palese nominale con il sistema elettronico in dotazione.

DELIBERA

Per le motivazioni di cui sopra che si intendono qui intermente riportate

- Di sostituire la tabella riportata all'interno dell'articolo 6 del vigente Regolamento ICI con la relazione e documentazione grafica predisposta dall'Amministrazione in data 24.6.2010, che quale allegato A) costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato nonché del suddetto Regolamento;

- Disporre la notifica al Servizio Tributi, al Servizio Urbanistica ed al Servizio Patrimonio per quanto di rispettivo interesse.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

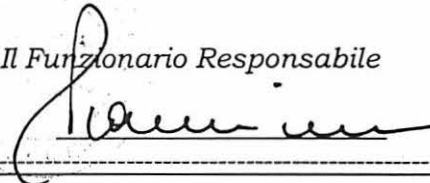
Il Presidente del Consiglio
Giovannantonio Puopolo

Il Vice Segretario Generale
Barbara Manganiello

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li 29 LUG. 2010

Il Funzionario Responsabile




CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 29 LUG. 2010 e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile



Ariano Irpino li 29 LUG. 2010

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

COMUNE DI ARIANO IRPINO
UFFICIO NOTIFICHE

Dichiaro di aver notificato il presente atto a D. U.

Genaro Russo
mediante consegna nelle mani proprio

Ariano Irpino, 30.07.10

